

Lista Civica

GRANDE CUNEO



Interrogazione NA41_2021

Oggetto: Agevolazioni fiscali per favorire la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione del 2 e 3 Ottobre 2020 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza.

PREMESSO CHE

Lo scorso Ottobre 2020 si è verificata una alluvione nella regione Piemonte (con anche gravi conseguenze sulle regioni Liguria e la Provence Alpes Cote d'Azur) che ha colpito pesantemente il territorio regionale, con particolare riferimento alle province di Cuneo, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, con danni ad infrastrutture, strutture e complessi produttivi, abitazioni e terreni quantificabili in diverse centinaia di milioni di euro. Gli interventi di ricostruzione hanno necessità quindi di essere effettuati nel modo più efficiente e celere possibile, viste anche le difficoltà economiche legate alla pandemia di covid 19 che hanno pesantemente colpito le attività produttive di gran parte dell'economia piemontese.

CONSIDERATO CHE

Una delle primarie necessità nell'ambito della ripresa dei territori nel post alluvione sono gli interventi di ricostruzione, a partire dalle infrastrutture stradali e viarie, dagli impianti produttivi danneggiati e dagli edifici pubblici e privati, azioni che investono in primo luogo le imprese del settore edilizio e delle costruzioni che stanno già scontando gravi problemi che vanno al di là della pandemia di covid 19 e delle restrizioni. Ad esempio, l'aumento vertiginoso di diverse materie prime come ad esempio, il polietilene(+145%), pvc(+71%), polistirene(+111%), gas naturale (+94%), petrolio (+58%), rame(+48%), legname delle conifere (+38%), ferro (+230%), stagno (+77%), rame (+73,4%),cobalto (+68,4%),zinco (+46,7%), nickel (+38,5%),alluminio (+36%),molibdeno (+32,4), rischia di fermare le attività di molte imprese nel settore costruzioni e cantieristica, con danni enormi anche per il comparto occupazionale e per la ripresa dei territori alluvionati.

Al fine di rendere efficienti e rapidi i lavori di ricostruzione, servono politiche espansive dal punto di vista fiscale in favore delle imprese che operano questi lavori, al fine che si diano tempi certi per l'attuazione delle opere e senza fornire sgravi fiscali alle medesime ci sono forti rischi che i lavori possano interrompersi per gli eccessivi oneri fiscali a cui devono fare fronte le imprese costruttrici, già fortemente gravate dal robusto rincaro delle materie prime.

In tal senso, esistono dei precedenti nella storia italiana recente, come, ad esempio, quanto fu istituita la zona franca urbana per il territorio dell'Aquila dopo il terremoto del 2009, (articolo 10 comma 1-bis del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 (Legge n. 77/2009), con l'intervento che ha trovato attuazione con l'emanazione del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Legge n. 27/2012), stabilendo all'articolo 70 che le risorse del Fondo istituito per il finanziamento delle ZFU potessero essere utilizzate per la concessione delle agevolazioni fiscali e previdenziali in favore delle piccole e micro imprese situate nella Zona Franca Urbana dell'Aquila.

Tali zone godono di forti sgravi fiscali come, ad esempio,:

1. esenzione dalla imposta sui redditi;
2. esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive;
3. esenzione dell'imposta municipale propria;
4. esonero del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni da lavoro dipendente (nelle ZFU che prevedono tale tipologia di agevolazione).

L'istituzione delle zone franche quindi si può applicare ai territori colpiti da calamità naturali e anche nel caso, quindi, delle alluvioni, come dimostrano i comuni alluvionati della Sardegna nel 2013 (territori dei Comuni colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013) per i quali la zona franca fu istituita con l'articolo 13-bis del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e successive modificazioni e integrazioni.

Senza quindi intervenire con misure fiscali simili a quanto fatto in questi territori la ripresa economica e sociale delle attività produttive dei comuni alluvionati del 2020 è a forte rischio. Non va dimenticato che per l'alluvione del 2020 la Regione dichiarò lo stato di calamità e lo scorso 22 Ottobre il Consiglio dei Ministri aveva varato lo stato di emergenza per i territori alluvionati e quindi ha equiparato quanto successo in Piemonte lo scorso 2 e 3 Ottobre a situazioni analoghe come quelle della alluvione in Sardegna del 2013 per la

quale fu istituita la zona franca per agevolare dal punto di vista fiscale la ripresa economica del territorio.

Di conseguenza, ottenere un trattamento simile a favore delle zone alluvionate della regione Piemonte e della Liguria è non solo auspicabile ma anche necessario, anche al fine di ottemperare all'articolo 5 della Costituzione che riconosce *"la Repubblica come una e indivisibile"* e tale principio include implicitamente anche una parità di trattamento fiscale in caso di catastrofi naturali simili tra loro come alluvioni o terremoti.

Accanto alla misura delle zone franche urbane, anche al fine di intervenire come forma di compensazione per il forte aumento delle materie prime nel settore edile e costruzioni, si potrebbe prevedere, per favorire i cantieri e quindi evitare il fermarsi dei lavori di ricostruzione nei territori alluvionati, cosa che comprometterebbe in modo forse irreparabile la ripresa, sarebbe necessario da parte del governo nazionale intervenire sull'iva per i lavori di ricostruzione, al fine di sgravare questo tributo alle imprese che sono implicate nella realizzazione ed esecuzione dei lavori di ricostruzione.

Pertanto si chiede per il Comune di CUNEO se è possibile:

- 1) Promuovere presso le istituzioni nazionali e in collaborazione con la Regione Piemonte e Liguria, la costituzione di un regime fiscale che sia simile al modello delle zone franche urbane, al fine di agevolare la ripresa economica e sociale delle attività produttive site nei comuni medesimi?
- 2) Promuovere tramite le istituzioni locali, Comune e Provincia al fine di agevolare e rendere più rapida ed efficiente la ricostruzione dei territori alluvionati, la richiesta al governo nazionale, in via una tantum e solo per i lavori legati al ripristino e ricostruzione delle opere edilizie e viarie nei comuni alluvionati, un regime di IVA agevolata per le imprese che operano questi lavori, per assicurare la continuità operativa alle imprese costruttrici e per "compensare" il robusto rincaro delle materie prime subito dalle imprese edili e di costruzioni?
- 3) Promuovere e in collaborazione con la Regione Piemonte e Liguria e sollecitare il governo nazionale ad intervenire sull'aumento vertiginoso delle materie prime tramite un decreto legge di compensazione che possa costituire un ristoro alle imprese costruttrici per i maggiori costi derivanti dalle materie prime negli appalti pubblici?

Laura Menardi Grande Cuneo

Laura Menardi

COMUNE DI CUNEO
PROT. N° <u>66284</u>
<u>165</u>
13 SET. 2021
PROTOCOLLO GENERALE
SEGRETARIA GENERALE

AM